

MAGNITH

Bologna in passerella

A FINE GENNAIO UNA PASSERELLA PEDONALE COLLEGERÀ L'AEROPORTO MARCONI DI BOLOGNA AL PEOPLE MOVER. A REALIZZARLA DUE SOLLEVATORI TELESCOPICI MAGNITH

Presso l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è in fase di realizzazione la passerella che collegherà l'aerostazione al People Mover, una struttura cruciale che collegherà l'aeroporto bolognese alla stazione FS di Bologna. "Da un punto di vista operativo la prima difficoltà che

abbiamo affrontato in questo cantiere è stata rappresentata dai tempi di realizzazione" ci conferma Emanuele Alessandro Feltrin, titolare di FEA Srl che ha l'appalto per la realizzazione della passerella. "Solo quattro mesi per completare la passerella, partendo dalle fondamenta



Emanuele Alessandro Feltrin,
titolare di FEA Srl

della stessa. A questo si aggiunge il fatto che il cantiere sorge all'interno di uno dei parcheggi dell'aeroporto, che a sua volta è in attività. Oltre al traffico veicolare intorno all'area cantierizzata, quindi, si aggiungono le criticità legate ai vari aspetti della sicurezza. Senza dimenticare che lo spazio destinato al cantiere è davvero limitato". Indispensabile quindi operare con una stringente organizzazione dei tempi operativi e con macchine in grado di garantire non solo le prestazioni necessarie alla realizzazione della passerella sospesa, ma anche la massima af-



fidabilità, in quanto non ci sono margini per eventuali fermi macchina. “La prima fase del cantiere ha visto la realizzazione delle fondazioni delle tre pile di sostegno della passerella, mediante quattro pali di grande diametro per ogni pila” ci spiega Feltrin, che prosegue: “una volta sviluppate le pile, su ognuna abbiamo posizionato i pulvini che faranno da base alla sovrastruttura della passerella. Quest’ultima prevede una struttura in acciaio divisa in due campate centrali e due secondarie alle due estremità della passerella che saranno lo sbarco da una parte verso il People Mover e dall’altra verso l’aeroporto”. A parte la realizzazione delle tre pile, quindi, il resto delle varie fasi di cantiere si svolge in quota: da qui la necessità di FEA Srl di operare con due sollevatori telescopici che in tandem provvedono sia al posizionamento dei pulvini su ogni pila che all’assemblaggio a terra delle strutture in acciaio delle diverse campate. Nella fattispecie

i due sollevatori telescopici sono un Magni RTH 5.26S e un Magni RTH 8.25SH. “Posso dire che siamo clienti storici di Magni TH” dichiara Feltrin. “Siamo stati i primi ad acquistare i loro sollevatori quattro anni fa, e non mi sono mai pentito di tale scelta. Oggi abbiamo tre macchine Magni: oltre all’RTH 5.26S e all’RTH 8.25SH abbiamo nel nostro par-

co mezzi anche un RTH 5.23, uno dei primi commercializzati dal Costruttore modenese”. La scelta, ci spiega Feltrin, è stata semplice: dopo aver valutato anche i telescopici di altri Costruttori, i Magni sono risultati vincenti grazie alla loro estrema funzionalità e al fatto che offrono prestazioni che analoghi modelli sul mercato non garantiscono.

I due sollevatori Magni RTH durante il posizionamento di uno dei pulvini



+ Magni RTH 8.25SH

Capacità max di sollevamento	8.000 kg
Altezza operativa max	24,90 m
Rotazione	360° continua
Motore	170 kW@ 2.200 rpm 145 kW@2.200 rpm
Trasmissione	idrostatica
Circuito idraulico	Load Sensing
Pressione di esercizio	350 bar
Velocità max	25 km/h
Pendenza max superabile	43%
Raggio di sterzata alle forche	6,91 m

Senza dimenticare altri due aspetti fondamentali: la loro semplicità d'uso unita a un'affidabilità eccezionale. Le prime due macchine di FEA Srl infatti hanno al loro attivo rispettivamente 4.000 (RTH 5.23) e 2.500 (RTH5.26) ore di lavoro accumulate in quattro e due anni di vita in cantiere e non hanno mai fatto registrare un solo fermo macchina. "Per un'azienda come la nostra tale indice di affidabilità è impagabile" conferma Feltrin. "Inoltre i miei operatori sono contenti di questi sollevatori telescopici: li trovano intuitivi nell'uso, maneggevoli e soprattutto si sentono sicuri quando eseguono i sollevamenti". L'RTH8.25, l'ultimo arrivato nel parco macchine di FEA Srl, è un acquisto recentissimo, deciso proprio per la realizzazione della passerella dell'aeroporto, quindi non ha ancora sulle spalle molte ore di lavoro, ma Emanuele Alessandro Feltrin è sicuro che anche con questo sollevatore telescopico non avrà problemi. "A livello di assistenza siamo seguiti direttamente dalla Magni TH, essendo la nostra azienda di Modena come loro. Il supporto che ci hanno fornito in questi anni è ineccepibile: pur non avendo avuto mai guasti, la manutenzione ordinaria è stata pianificata ed eseguita con la massima professionalità e precisione" conferma Feltrin. "La nostra azienda esegue opere pubbliche in tutta Italia, abbiamo tempi di consegna sempre molto stretti e questo tipo di supporto è fondamentale". Tre macchine, 100 per cento di soddisfazione. "Sono sicuro che

Il cantiere per la realizzazione della passerella pedonale del People Mover preso l'aeroporto di Bologna ha fra le sue principali criticità il ristretto spazio a disposizione



anche per i futuri acquisti di sollevatori telescopici sceglierò come fornitore Magni perché squadra che vince non si cambia" ha dichiarato Feltrin.

A fine novembre i due Magni RTH 5.26S e RTH 8.25SH hanno completato il posizionamento dei tre pulvini ed eseguito il montaggio delle strutture in acciaio della passerella. Successivamente è stato effettuato il primo di due tiri eccezionali per il posizionamento delle due campate principali, lunghe rispettivamente 28 e 20 m per un peso di 28 e 20 t. Qui a operare il sollevamento è stata chiamata un'autogrù, che poi ha eseguito anche il posizionamento delle due campate secondarie (da 8 e 12 m, per 8 e 12 t di peso) con un secondo intervento. Entrambi i tiri eccezionali sono stati eseguiti in un'unica notte, quando l'attività dell'aeroporto era ferma, per mantenere ai massimi livelli la sicurezza dell'intera aerostazione. Durante il varo delle campate ovviamente i due

Magni hanno effettuato tutte le operazioni di supporto, fra cui l'ancoraggio delle strutture ai pulvini portando in quota gli operatori di FEA Srl mediante la cesta portapersona. Seguiranno le fasi di completamento, sempre eseguite in quota mediante i telescopici in rosso, che saranno affiancati da alcune piattaforme Magni, e che si coroneranno con l'inaugurazione della passerella a fine gennaio 2019. "I due sollevatori telescopici Magni sono le macchine cruciali di questo cantiere" afferma infine Feltrin. "Gli spazi estremamente ristretti di questo cantiere ci hanno permesso di apprezzare particolarmente l'agilità e la compattezza di queste macchine che comunque offrono prestazioni straordinarie e una velocità operativa notevole, fatto che ci permetterà di consegnare la passerella nei tempi previsti dall'appalto. Grazie a queste caratteristiche la maggior parte delle operazioni del cantiere è stata eseguita da 4 operatori solamente".

